

AVELLINO-FOGGIA 4-0

Marcatori: D’Angelo (7’ p.t.); Millesi (43’p.t), Zigoni (26’ s.t.), De Angelis (30’ s.t., rigore).

AVELLINO (**4-3-3)**: Fumagalli, Zappacosta, Pezzella (37’s.t. Ricci R.), Massimo (33’ s.t. Malaccari), Puleo, Cardinale, Millesi, D’Angelo, Zigoni, Arcuri, Thiam (20’ s.t. De Angelis). A disposizione: Fortunato, Zammuto, Izzo, Ricci, Malaccari, Lasagna, De Angelis. All.: Bucaro.

FOGGIA (3-5-2): Botticella, Traore, D’Orsi (17’ s.t. Velardi), Cardini, De Leidi, Gigliotti, Wagner (1’ s.t. Ferreira), Menduri, Lanteri, Venitucci (29’ s.t. Defrel), Pompilio. A disposizione: Leo, Lanzoni, Frigerio, Velardi, Cortesi, Ferreira, Defrel. All.: Stringara.

Arbitro: Intagliata di Siracusa.

Ammoniti: D’Orsi (29’ p.t.), De Leidi 35’ s.t.) Arcuri , Massimo.

Espulsi: Cardin 30’ s.t.

Recuperi: 1’più 3’.

AVELLINO – L’Avellino fa la Juve e sotto il sole del Partenio-Lombardi rifila un reboante 4-0 ad un Foggia remissivo e mai in partita. Fa bene l’aria di casa agli uomini di Bucaro che, così come era già successo con la Pro Vercelli, riescono a sciorinare dinanzi al pubblico amico una prestazione di tutto rispetto chiudendo senza troppi problemi la pratica-Foggia. La squadra pugliese è apparsa piuttosto docile e quasi mai è riuscita a creare problemi ai padroni di casa.

È l’Avellino a premere di più ad inizio di partita in cerca del gol che possa sbloccare subito il risultato. E, infatti, al 7’ p.t. D’Angelo va elegantemente in rete su bel passaggio di Millesi che aveva fatto da regista ad una bella trama nata a centrocampo.

Cercano di reagire i rossoneri di Stringara (anche lui ex insieme al patron Casillo) ma sono i biancoverdi al 12’ a sfiorare il raddoppio con Zigoni che non riesce ad agganciare una palla messa in area, dalla sinistra, da Thiam.

Al 18’ Millesi si trova sul piede un bel pallone ma il tiro è facilmente parato da Botticella. Gli ospiti provano ad accelerare i ritmi di gioco ma i padroni di casa tengono bene il campo e non sembrano correre pericoli. Il gioco stagna in questa fase prevalentemente a metà campo dove Massimo e D’Angelo riescono a giostrare bene e a controllare i rispettivi avversari, Meduri e Cardin. Al 28’ è Zigoni, sempre in agguato e mai domo, a tirare in porta ma l’estremo difensore ospite mette in angolo. Bisogna aspettare il 35’ p.t. per vedere un tiro del Foggia ad opera del terzino D’Orsi che non scalda neppure le mani a Fumagalli. Più pericoloso, invece, Venitucci al 39’ con un tiro che il numero 1 irpino riesce, però, a deviare con sicurezza.

Al 42’ l’Avellino segna ancora con D’Angelo con palla che carambola prima su un palo, poi sull’altro: Zigoni riesce a mettere in rete, ma è in fuorigioco.

Un minuto dopo i biancoverdi raddoppiano con un gran tiro dai 25 metri di Millesi sul quale nulla può fare Fumagalli: dagli spalti applausi meritati a scena aperta per il capitano dei “lupi”.

S’innervosisce il Foggia e ne paga le conseguenze Cardin che viene ammonito per un fallo su Massimo.

Ripresa. In campo dal 1° minuto Ferreira al posto di Wagner, ma la musica per il Foggia non cambia. Le squadre si affrontano prevalentemente a centrocampo il che, naturalmente, favorisce il gioco dell’Avellino che pensa a smorzare i ritmi. Una fiammata in area del Foggia al 14’ s.t. del duo Millesi-Zigoni, con conclusione del centravanti irpino, viene neutralizzata.

Al 20’ s.t. Bucaro fa entrare De Angelis al posto di uno spento Thiam. E proprio il nuovo entrato diventa protagonista insieme con Zigoni: prima s’invola in un veloce contropiede sulla sinistra e, liberatosi del suo avversario, dà una palla d’oro al n.9 biancoverde che non fallisce. Tre a zero. Non c’è storia.

A sua volta il bomber irpino al 30’ s.t. viene atterrato in area da Cardin: rigore ed espulsione del difensore rossonero. Perfetta l’esecuzione di De Angelis che spiazza il portiere avversario. C'è ancora il tempo, a fine gara, per un'incursione sulla fascia di Zappacosta. Poi al triplice fischio Millesi e compagni vengono invocati dai tifosi dellla curva sud per i meritati applausi.